

Anno V N.3 - Ottobre 2006

Sito internet: www.hermes.campania.it
e-mail: info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. I contenuti sono offerti dagli autori a titolo gratuito e le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Autorizzazione Tribunale
Vallo della Lucania (SA); N. 470/2002 3RNC
Tipografia Ascea Print Service di Paolo Sansivieri
corso Elea, 123 - 84058 Marina di Ascea (SA)

Direttore Responsabile: **Paolino Vitolo**
Responsabile Amministrativo: **Aniello Cuomo**
Resp.Redazione Palinuro: **Ermanno Montuori**

TEMPO DI BILANCI, TEMPO DI PROGRAMMI

di Paolino Vitolo

Ci siamo. L'estate è passata ed è nuovamente tempo di bilanci. E' ormai tradizione di Hermes che il numero di ottobre riporti riflessioni sulla stagione turistica appena conclusa: è ovvio che sia così, perché nessuno può negare che il turismo – cheché se ne dica – sia uno dei principali motori di sviluppo del nostro territorio. Quest'anno però le cose sono leggermente diverse, perché tra pochi mesi saremo chiamati a rinnovare la nostra amministrazione comunale. Quindi il bilancio da fare non è solo quello dell'estate appena trascorsa, ma anche quello degli ultimi quattro anni, che hanno visto lo stesso sindaco e la stessa lista governare per la terza volta il comune di Centola, per un totale – se non andiamo errati – di più di tredici anni. Un osservatore poco oculato potrebbe ricavare da questi numeri l'impressione che la durata pressoché biblica dell'attuale amministrazione sia dovuta ad una particolare efficienza della stessa e ad un particolare gradimento da parte della popolazione. Per quanto riguarda noi di Hermes, che innegabilmente siamo stati attenti osservatori degli ultimi quattro anni, non ci permettiamo assolutamente di giudicare il passato remoto, ma possiamo affermare senza tema di smentita che, nelle ultime elezioni comunali del 2002, solo un terzo della popolazione scelse l'attuale amministrazione, mentre gli altri due terzi, cioè una maggioranza schiacciante, la bocciarono. Ma non riuscirono a far eleggere i propri candidati, perché questi, sciaguratamente, invece di rimaner compatti, si scissero in due liste. Fu un errore storico che non dovrà essere ripetuto, che non potrà essere ripetuto, che non sarà ripetuto. Ma torniamo ai bilanci. L'estate è passata in un lampo e, come ogni anno, a dispetto delle realizzazioni di cui il Comune si vanta e che indubbiamente ci sono state, la stagione è durata le solite striminzite tre settimane. Un'ubriacatura in cui i nostri poveri operatori turistici si buttano a capofitto,

sperando di ricavare in pochi giorni quello che dovrebbe consentir loro di sopravvivere per tutto l'anno. Evidentemente non bastano gli abbellimenti e tanto meno i concerti nel porto, ma servono riforme strutturali e idee nuove per regalare al nostro territorio un turismo di una qualità e una durata adeguate alla bellezza dei luoghi e alla mitezza del clima. Giusto a proposito di concerti: si tratta certo di iniziative lodevoli, ma a cosa serve bloccare completamente il paese proprio nel pieno dell'afflusso turistico? Certo, non arriva gente in più, perché le strutture sono già sature a metà agosto; arriva solo una folla che non spende una lira e si scontentano i turisti residenti che si vedono precluso l'accesso al porto e ai locali del centro di Palinuro, che risulta completamente bloccato. Per non parlare dei problemi di sicurezza che si creano in un budello con una sola uscita, come la banchina del porto, dove per alcune ore si ammassano decine di migliaia di persone. Ma per fortuna la nostra buona stella ci ha aiutati e non c'è stato alcun incidente. Insomma, per quanto riguarda le iniziative straordinarie, come convegni, concerti, premi vari, sarebbe preferibile organizzarle fuori stagione; la qual cosa non sembra molto difficile, visto che la stagione dura purtroppo solo una ventina di giorni. Ciò porterebbe ad una maggiore affluenza turistica anche in mesi bellissimi come giugno o settembre e – perché no? – ottobre, e gli alberghi ed i ristoranti non sarebbero costretti a restare aperti, come qualcuno ha obiettato, quando non ci sono clienti. Per concludere il discorso sul turismo, diamo atto all'attuale amministrazione di aver realizzato qualche intervento, ma quello che serve, cioè il miglioramento della qualità e il prolungamento della stagione, non si ottiene con interventi sporadici anche se validi. Cambiando argomento e volendo tracciare un bilancio degli ultimi quattro anni,

vorremmo citare qualche altro episodio. Uno dei fiori all'occhiello nella campagna elettorale dell'attuale sindaco fu l'approvazione del piano regolatore, dopo anni di faticosa gestazione. Ma oggi, dopo quattro anni, il piano non è ancora operativo, per mancanza dei piani attuativi e particolareggiati. Altro problema: la nettezza urbana soffre di disfunzioni che diventano evidenti soprattutto in estate, quando la popolazione del Comune si decuplica. In questi quattro anni il servizio non è migliorato, in compenso il costo della tassa per i rifiuti urbani è aumentato, e di molto. E ancora, l'ufficio tecnico, pur con gli innegabili sforzi dei suoi componenti, non riesce a smaltire il lavoro arretrato e la gente da tempi biblici è in attesa di condoni e concessioni. Siamo quindi tutti d'accordo che bisogna cambiare, e che anzi dobbiamo darci una scossa per uscire da un letargo più che decennale. Ma per farlo servono in prima istanza idee nuove e programmi, in seconda istanza uomini onesti e disinteressati che si offrano di servire il paese applicando i nuovi programmi. Ho detto "servire" – badate bene! – e ciò significa semplicemente che non ci interessano personaggi che desiderino soddisfare le loro ambizioni, facendo pesare le proprie vecchie conoscenze, il proprio potere ammuflito, il proprio presunto bacino elettorale. Centola non ha bisogno di vecchie carampane, di vecchie cariatidi, ma di uomini nuovi, di nomi mai sentiti, di persone preparate e volenterose che si offrano di applicare e realizzare i programmi innovativi, che certamente i cittadini di buona volontà sapranno tracciare. Quindi, sono tutti avvertiti. Nessuno si faccia avanti, se non con spirito di umiltà e di sacrificio! Chi non è d'accordo, se ne stia a casa, o vada altrove a soddisfare la propria voglia di potere. Qui non c'è più posto per il passato. Ci servono uomini nuovi per idee nuove, uomini capaci di rimescolare le carte una volta per tutte. E, così, forse tra un anno non staremo qui a tracciare i nostri soliti malinconici e fallimentari bilanci.

ELEZIONI COMUNALI DI CENTOLA PROGRAMMI, LISTA CIVICA, SINDACO

di Umberto Meluccio

Domenica 8 ottobre 2006 alle ore 17, presso l'Hotel Pietre Rosse in Centola, il gruppo denominato provvisoriamente "INSIEME PER IL COMUNE" invita tutti i cittadini a partecipare ad una riunione sul tema: "Programma – Lista civica – Sindaco" per le elezioni comunali del 2007. Il gruppo "Insieme per il Comune" sottopone all'attenzione dei cittadini e delle varie associazioni di categoria una bozza di programma (vedi riquadro a lato) da realizzare per arrestare la caduta economica, sociale e culturale del territorio ed iniziare una ripresa a vantaggio di tutti. È ovvio che la suddetta bozza di programma sia assolutamente indicativa e che possa essere modificata, ampliata e corretta, sulla base degli incontri e delle discussioni che il nostro gruppo si propone di promuovere con le categorie produttive e con gli altri partiti e gruppi politici che non si riconoscono nell'operato dell'attuale amministrazione. Tuttavia il nostro gruppo ritiene che due argomenti della bozza di programma siano prioritari ed irrinunciabili:

1 - La modifica del piano regolatore, intesa a favorire le strutture turistiche e commerciali esistenti, che porti ad esempio alla trasformazione dei villaggi esistenti in strutture moderne (come l'Happy Village del comandante Fioravante Tartuffo) e all'insediamento di qualche nuovo villaggio del tipo Club Méditerranée, che possa garantire l'occupazione di 150-200 dipendenti e contribuire così alla soluzione del problema dell'occupazione nel comune di Centola.

2 - La ristrutturazione della pianta organica del personale comunale, con particolare riguardo all'Ufficio tecnico, in modo da assicurare risposte celeri e sicure alle varie istanze dei cittadini. Poiché il lavoro comune del nostro gruppo con gli altri interlocutori è finalizzato alla presentazione di una lista civica alle prossime elezioni amministrative comunali, è ovvio che il nome di tale lista non dovrà essere necessariamente quello provvisorio del nostro gruppo ("Insieme per il Comune"), ma potrà essere cambiato con voto di una futura assemblea costituente. Per quanto riguarda infine la scelta del candidato Sindaco, il gruppo "Insieme per il Comune" ritiene che la cosa più importante sia il programma. Una volta trovato l'accordo sul programma, sarà più facile trovare il sindaco, scelto tra le persone che si impegnino a realizzarlo, perché non sono importanti le persone, quanto le cose da realizzare.

Continuata a pagina 2

SONO SPESI BENE I SOLDI PUBBLICI?

Siamo arrivati finalmente agli ultimi mesi di mandato per gli Amministratori Comunali di Centola e si comincia a fare qualche bilancio. In verità, devo ammettere che, in quest'ultimo anno, c'è stato più attivismo, sia sul versante delle opere pubbliche che su quello degli spettacoli. Si avvicinano le elezioni comunali e i nostri amministratori assomigliano un po' a quelli studenti che non fanno niente tutto l'anno e poi vogliono recuperare nelle ultime settimane prima degli esami. Così il Vicesindaco, Sansone, si vanta di alcune opere eseguite, e di altri lavori che stanno per iniziare, Carmelo Stanzola si pavoneggia per le manifestazioni musicali di luglio e agosto che sono costate ai contribuenti oltre 300.000 euro. Tuttavia, durante l'estate, non sono mancate le polemiche, riguardanti sia le opere realizzate, che le manifestazioni canore. Critiche da parte dei turisti, che sono stati infastiditi dai lavori per le discese a mare, eseguiti durante la stagione balneare, critiche per i disagi creati dalla marea di gente che si è riversata al porto di Palinuro per il concerto di Gianna Nannini. Mi sono posto più volte una domanda, davanti alle spese per opere pubbliche e manifestazioni varie: viene valutato il rapporto costo-beneficio dell'investimento che si va a fare? Un imprenditore sa come valutare i risultati dei propri investimenti, ma i politici come li valutano? Ho l'impressione che la loro valutazione si basi,

principalmente, sui voti che riescono a procurarsi e su altri benefici che possono derivare per sé o per amici e parenti. Quale vantaggio per l'economia del Comune è derivato ad esempio dalle ingenti spese per la "Palinuro Griffe", (oltre 60 euro per ogni residente nel Comune)? Credo che solo poche persone ne abbiano tratto un consistente beneficio. Stesso discorso per le opere pubbliche realizzate e da realizzare: sono veramente queste le necessità, le priorità? Ad esempio i lavori per la ristrutturazione della piazza di Centola, (che già prima di iniziare hanno suscitato polemiche per l'eliminazione della fontana che è simbolo di uno dei rari gesti d'amore, di un cittadino, per il proprio paese), comporteranno la spesa di circa un milione di euro (pari a quasi due miliardi di vecchie lire). La piazza di Centola andava sistemata, ma era veramente necessario spendere questa cifra? Chi saranno i principali beneficiari di questo investimento? Lascio a voi la risposta. In questi anni si è pensato a progettare nuove opere pubbliche sperando nei finanziamenti della Regione e di altri Enti pubblici e si è trascurata la manutenzione dell'esistente. La manutenzione dell'ambiente è un elemento fondamentale per l'immagine di un paese che voglia fare del turismo, ha un'importanza sicuramente superiore all'immagine che può derivare dall'esibizione di un cantante famoso. Io non mi sento in grado di dare lezioni sul

turismo ma, ogni tanto, leggiamo sui giornali locali le proposte di vari politici: c'è chi propone per Palinuro il modello Ibiza, chi propone il modello Canarie. Simili proposte mi fanno sorridere: sarà forse per l'effetto Zapatero che sono prese ad esempio queste località spagnole, che hanno un tipo di turismo completamente diverso da quello di Palinuro, un turismo basato principalmente sui divertimenti, sulla vita notturna, che però, purtroppo, può favorire anche l'abuso di alcol e droghe. Rispetto ad altre località, da noi è carente una cultura del turismo, non abbiamo sufficienti capacità nell'accogliere ed intrattenere i turisti, manca la professionalità, a vari livelli. Questa mancanza di cultura del turismo s'inserisce nel quadro di una mancanza di cultura a livello generale. Per la cultura, per la formazione professionale, non si è investito quasi niente in questi ultimi anni. Recentemente si è discusso del conto consuntivo del bilancio 2005, una cosa che mi ha impressionato è stato il rapporto tra le previsioni di entrate per trasferimenti di capitali da Enti pubblici, come la Regione Campania, e i fondi effettivamente ricevuti da questi Enti: siamo intorno al due per cento delle previsioni! Dire che le previsioni erano ottimistiche è riduttivo, ma forse anche gli "amici" della regione Campania si sono resi conto del significato che hanno gli investimenti in opere pubbliche nel nostro Comune.

Gustavo Mion

Palinuro, 16 agosto 2006



ELEZIONI A CENTOLA - che migliorano la vita dei cittadini. Quando si devono realizzare nuove opere, è opportuno impegnare ditte locali, per favorire la crescita economica del nostro territorio. Specialmente per la manutenzione di scuole, strade, edifici e servizi pubblici, il lavoro può essere affidato ad artigiani locali, secondo le proprie competenze e capacità. I componenti della futura amministrazione devono formare un gruppo compatto e decisionista con un unico obiettivo da perseguire: l'interesse comune. La futura lista civica deve essere composta da gente disposta a sacrificare il proprio orgoglio e le proprie ambizioni in favore della collettività. Si può essere determinanti assumendo la carica di sindaco, assessore o consigliere, e lo si può essere limitandosi a caldeggiare l'iscrizione in lista di persone degne di quelle cariche. Fare un passo indietro in favore dell'interesse comune è segno di saggezza e di intelligenza. Il gruppo "Insieme per il Comune" si dichiara fin d'ora disponibile a sottoscrivere un programma e delle candidature condivisi da tutti i componenti della futura lista civica. Essendo consapevole delle difficoltà e dell'entità del lavoro necessario per arrivare alla composizione di liste, il nostro gruppo desidera proporre uno schema operativo per arrivare alla composizione di una lista e di un programma che siano ad un tempo pienamente condivisi e

- continua dalla prima perfettamente adeguati ai bisogni della popolazione e del territorio. Per i suddetti motivi, il gruppo "Insieme per il Comune" si fa promotore di organizzare una serie di riunioni tematiche con i cittadini, allo scopo di conoscere ed approfondire le problematiche, le aspirazioni e le necessità della popolazione. Ciascun incontro sarà rivolto ad uno specifico settore della popolazione. Al momento sono stati identificati i seguenti gruppi: *Albergatori, Ristoratori, Altri operatori turistici, Pescatori, Agricoltori, Artigiani, Mercantili, Professionisti, Donne, Giovani.* Gli incontri vedranno la partecipazione di uno o più esperti dello specifico settore, per proporre soluzioni ai problemi e suscitare idee e proposte per lo sviluppo. Tutti i partiti, non solo della Casa delle Libertà, tutti i gruppi politici e di opinione ed infine tutti i cittadini, che desiderino risolvere il nostro Comune ed il nostro territorio dal degrado e dal sottosviluppo in cui da troppi anni sono precipitati, sono invitati ed hanno il dovere di partecipare a questi incontri. I risultati e le valutazioni che da questi scaturiranno saranno la materia prima per stilare un programma elettorale concreto e condiviso da tutta la popolazione, che sarà il punto di forza di una lista civica che, avendo a cuore solo il bene del nostro paese, supererà e trascenderà ogni confine partitico e ideologico.

Umberto Meluccio

L'ACQUA È POCA E LA PAPERÀ NON GALLEGGIA

Tra qualche mese iniziano i preparativi per la prossima campagna elettorale, quella delle comunali: inizieranno i primi voci nelle strade, si vedranno gruppi di persone che chiacchiereranno immersi nei discorsi politici, magari animati: si è candidato questo, no, è meglio quello perché è di destra, ma no che dici quello di sinistra... Insomma, una noia mortale fatta di mucchi di parole e di fesserie senza senso pratico o realistico, ma esclusivamente indirizzate a fare a gara a chi è più saputello ed esperto di politica tralasciando i problemi pratici. Diciamocelo!!! Più in là nel tempo, dopo un po' di patemi e sofferenze di partito, verranno portate le prime liste con prole dai nomi famosi (magari i soliti) e personaggi sconosciuti (largamente inferiori in numero), che alimenteranno ancora di più questo vocare che salirà sempre più in alto nei cieli ed ad ogni angolo di strada, riempiranno i bar con piacere dei gestori che vedranno (almeno quelli, poveri) aumentare i loro introiti di birre e caffè. Gli argomenti principali saranno a base di ingredienti tipo supposizioni, illazioni, supercritiche, soluzioni fantasiose... Insomma come sempre ad ogni occasione finiranno con urla nel silenzio ed accuse di destra e di sinistra, ancora una volta tralasciando i problemi di senso comune, quelli reali, quelli che la comunità vorrebbe come priorità da affrontare. Chi di voi non ha mai giocato in gioventù con il monopolio, o il piccolo chimico? Immagino siate in molti. Beh, se io fossi il presidente della Panini, quella che produce da anni le figurine dei calciatori ed alcuni giochi da tavolo, approfitterei dell'occasione per mettere sul mercato un bell'album di figurine con i faccioni dei politici, oppure lancerei sul

BOZZA DI PROGRAMMA

Piano regolatore. Deve essere rivisto ed aggiornato con riguardo a: **Infrastrutture:** parcheggi, viabilità, illuminazione, lungomare Saline, discese a mare, edifici pubblici, fognie.

Ampliamento delle zone per insediamenti di alberghi e villaggi: località Piana, Marinella e Saline (dall'ex Club Méditerranée fino alla Torre Gabbella, a mare e a valle di via Saline) in modo da favorire nuovi insediamenti (villaggi e strutture complementari).

Completamento del porto e ripristino piscina e molo ex Club Méditerranée. **Edilizia privata.** Considerato il grande numero di seconde case esistenti, è opportuno limitare gli interventi al solo completamento dei complessi abitativi esistenti e delle coperture tipo mansarde.

Alle abitazioni esistenti e agli esercizi commerciali e artigiani, agli alberghi e ai villaggi si dovrà consentire la ristrutturazione e l'ampliamento, secondo le esigenze abitative dei nuclei familiari e secondo le esigenze e dei programmi ed indirizzi economici degli operatori turistici.

Si devono incentivare e favorire gli interventi che migliorano le strutture esistenti, alberghi, villaggi, esercizi pubblici, nuovi insediamenti complementari al turismo (parchi giochi, impianti sportivi, sale multiuso, piscine, ecc.).

Ufficio tecnico e condono edilizio. Ristrutturazione dei servizi e del personale: il personale deve provvedere solo all'istruttoria delle pratiche, mentre il potere autorizzativo (rilascio autorizzazioni e permessi a costruire) dovrà essere di competenza dell'assessore all'urbanismo delegato. Le autorizzazioni, le licenze e i permessi dovranno essere contrattati da organi elettivi (consiglieri o assessori).

Pulizia, raccolta e trasporto rifiuti. Il bilancio comunale ha stanziato 1.062,601 € per il servizio di pulizia, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. L'intero servizio è gestito dal consorzio SA/4 di Vallo della Lucania. Il risultato di tale gestione non è certamente soddisfacente. I cittadini hanno la visione diretta della qualità del servizio. Occorre una gestione più articolata del servizio stesso e il risultato ottimale può essere conseguito solamente con la collaborazione del cittadino.

L'efficienza degli addetti al servizio ed il coordinamento del responsabile del servizio. La gestione deve essere effettuata direttamente dal Comune. L'appalto può essere limitato alla raccolta differenziata: non si comprende, infatti, perché il servizio debba essere appaltato al consorzio SA/4, che a sua volta lo subappalta ad altre cooperative. Eliminando i subappalti è ovvio che i costi diminuiscono.

La provincia di Salerno non dispone di discariche e di centri di stoccaggio rifiuti, tanto che la regione Campania esporti i rifiuti all'estero. Capita spesso che le discariche autorizzate siano sature e che il CDR di Battipaglia non riesca a smaltire i rifiuti, per cui i Comuni sono costretti a lasciarli nelle strade e nelle piazze. È questo, un Comune a vocazione turistica non può permetterselo. Per ovviare a ciò è indispensabile che il Comune di Centola provveda allo svuotamento del sito di stoccaggio in località Dernioia (Palombara), da utilizzare in caso di necessità per il deposito temporaneo dei rifiuti, da smaltire successivamente nei siti indicati dalla Provincia e dalla Regione. Poiché il sito di stoccaggio innanzi detto (località Dernioia) è in compartecipazione con il comune di Celle di Bulgheria, è più opportuno costruire un sito di stoccaggio provvisorio nel territorio. L'ARPA non dovrebbe sollevare obiezioni sulla compatibilità ambientale, se il sito sarà realizzato adiacente all'impianto di depurazione previsto in località Derrata. Il sito in loco consentirebbe di effettuare nel periodo turistico il prelievo dei rifiuti anche al pomeriggio, per cui il territorio, e in special modo Palinuro, sarebbe molto più pulito.

Impianti fognari. La rete fognaria, gli impianti di sollevamento e depurazione devono essere gestiti in forma diretta dal Comune. In caso di appalto, il capitolato deve prevedere la nomina di un supervisore di fiducia dell'ente comunale. Nel caso che la gestione degli impianti debba essere affidata obbligatoriamente ad un ente consortile, la gestione ed i lavori devono essere visionati da un incaricato comunale, responsabile della conformità e della corretta esecuzione dei lavori.

Cimitero, Ville comunali, Edifici pubblici e scolastici. Appalto a cooperative locali.

Impianti sportivi. Gestione a cooperative o associazioni sportive, con preferenza a queste ultime.

Commercio. Il Comune dovrà rivedere il piano commerciale e conformare la dislocazione degli esercizi all'urbanizzazione del territorio, alla rete viaria ed agli insediamenti ricettivi (ad esempio: le grandi strutture di vendita e le attività artigianali dislocate in periferia ed invece gli esercizi di vicinato ubicati nei centri storici). I periodi di apertura obbligatori e gli orari saranno disposti secondo gli indirizzi generali della legge regionale, sentiti i rappresentanti dei commercianti.

Personale. Le aree dei servizi (tecnici, amministrativi, contabili, polizia locale) devono essere riviste e determinate in rapporto alla qualità del lavoro da svolgere. I servizi devono essere accorpati secondo le affinità delle funzioni (ad esempio: il commercio potrà rientrare nell'area della polizia locale, già incaricata istituzionalmente del controllo del commercio). I servizi di affiliazione e pubblicità, di occupazione spazi ed aree pubbliche, di riscossione tributi, attualmente dati in concessione a privati, devono essere gestiti direttamente dal Comune, con mezzi e personale proprio. La spesa per gli appalti sarà utilizzata per assumere personale proprio. In generale, salvo eccezioni, è necessario che siano utilizzati operai, impiegati, artigiani, ditte e professionisti locali, in modo che la ricchezza rimanga nel territorio comunale.

Turismo. In collaborazione con le associazioni albergatori e commercianti si può istituire la figura del promotore turistico, presso la Pro.Loco. Questi deve essere un personaggio esperto del settore, dedicato alla promozione turistica del territorio comunale, promotore di pacchetti a basso costo per l'ospitalità dei turisti nei periodi di bassa stagione. La spesa dovrebbe essere coperta con un contributo minimo a carico degli operatori turistici ed in parte prelevata dai rimborsi percepiti dal sindaco (21.000 € l'anno), dal vicesindaco (4.200 € l'anno) e dai cinque assessori (3.100 € l'anno ciascuno), per un importo complessivo di 40.700 € l'anno, pari a circa 80 milioni di vecchie lire.

Grotte. La fruizione delle grotte del capo Palinuro deve essere disciplinata da apposito regolamento, che preveda un adeguato pedaggio.

Piano spiagge. L'utilizzo delle spiagge deve essere disciplinato con apposito regolamento. Con la suddivisione del demanio marittimo in stabilimenti balneari, si possono rilasciare concessioni a cooperative, in modo da favorire l'occupazione.

Ambiente. L'ambiente deve essere difeso e salvaguardato, ma non deve essere reso intoccabile. Le zone soggette a tutela possono essere modificate con interventi che migliorino l'ambiente stesso.

vi sarà utile quando vorrete contestarli e fischiarli. Molti di voi conoscono il mio pensiero politico, tuttavia non mi sentirei tranquillo nel raccomandare a nessuno, cui io possa voler bene, di riconfermare o di votare qualche rappresentante riciclato soprattutto di questa passata amministrazione, che sembra sia stata la più disastrosa e comica della storia di questo territorio. D'altro canto bisogna diffidare dalle imitazioni, da quelli cioè che apparentemente si presentano come vera ed unica alternativa, che fuggheranno giustamente questi simpaticoni che hanno presidiato il Comune finora, ma che spesso e purtroppo finiscono per imitarli nelle stesse identiche tecniche di azioni, semplicemente prendendo potere in Comune per risolvere i loro ed i problemi di parenti ed amici... Diffidate dalle imitazioni!!!

Ormai è un fatto scontato: si corre al Comune come alla Casa Bianca, a botte di sputtanamenti, di illazioni, di aggressioni verbali, ecc., per mettere a terra l'avversario. Poi ci si fa condottieri sventolando la bandiera di partito e si mette giù qualche piccola proposta,

perché il popolo ha comunque bisogno di un punto di riferimento, altrimenti di cosa si parla al bar, come si convince quel parente, quella zia, quel cugino a votarci?

In Italia si riesce ad essere credibili solo facendo scena; tutto qui il segreto! Pensate forse che il turista straniero, il tedesco, che si aggira per le viuzze e che cerca di scattare una foto, almeno una foto di un angolo grazioso, senza riuscirci perché circondato da muri e mandsiane abusive con quegli schifosi mattoni rossi così bene in vista, si chiedi che partito politico sia l'amministrazione comunale che permette un tale scempio estetico e architettonico così drammatico?

Io penso che non gli fregghi assolutamente niente se chi comanda è Forza Italia o i DS; la risposta che si aspetta è piuttosto diversa, ed è la chiave di scelta del prossimo candidato, e cioè: chi cavolo è 'sto sindaco e questa amministrazione che permettono cose del genere?... chi è 'sto architetto che ha ricevuto all'università una tale educazione estetica... sarà io per Caso?... e soprattutto, come fanno i cittadini di questo posto

NOVITÀ A PALINURO

IL VICESINDACO ILLUSTRA GLI ULTIMI RISULTATI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il nuovo look all'ingresso di Palinuro e nelle discese a mare sul versante Saline sono state le novità di questa estate. Sicuramente, l'ingresso di via Acqua dell'Olmo e le discese a mare lungo le Saline hanno fatto bella mostra agli occhi dei turisti, e non solo. I lavori eseguiti dall'amministrazione comunale su un primo lotto di discese a mare hanno migliorato l'immagine e la funzionalità delle stesse, consentendo inoltre, l'adeguamento ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche. In testa ad ogni discesa è stata posizionata la tabellonistica, in cui sono riportati il nome di ciascuna di esse e le informazioni utili ai bagnanti. Come è stato detto precedentemente, i lavori comunali di abbellimento ed adeguamento funzionale hanno riguardato anche l'ingresso di Palinuro, ove, oggi, esistono marciapiedi spaziosi, illuminati in maniera efficiente da un nuovo e bello impianto di pubblica illuminazione. I materiali usati sono di prima qualità. Anche al porto l'amministrazione comunale ha provveduto al rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione. La tipologia dei pali usati è altrettanto di qualità e la loro estetica si integra molto bene nel contesto dei luoghi. Come pure si inserisce molto bene nel contesto del porto la struttura dei servizi realizzata dall'amministrazione comunale.

Tale struttura di circa 50 mq è stata realizzata in conformità alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ed è dotata di servizi igienici, sala d'attesa e biglietteria. Nella struttura sono stati offerti servizi di informazione e biglietteria in relazione ai collegamenti marittimi svolti dal "Metro del mare", il quale anche quest'estate è stato un grande successo. Tra i servizi offerti all'interno della struttura va menzionato il servizio di informazione ambientale locale, svolto dall'associazione di volontariato denominato "Punto blu". Un'altra novità di cui

l'amministrazione comunale si è resa protagonista è l'installazione al porto dell'Info-Point elettronico, dal quale si possono attingere informazioni sui servizi e le opzioni turistiche offerti a Palinuro. L'Info-Point, inoltre, riporta la rappresentazione fotografica dell'intero territorio comunale. Tra le opere in corso di realizzazione a Palinuro meritano di essere menzionati i lavori di adeguamento ed ampliamento della rete fognaria, in località Piana, e del depuratore esistente, in località Colla. E del tutto evidente che l'ultimazione, a breve, di dette opere costituisce una prima risposta positiva alla realizzazione a Palinuro dell'intero territorio rispetto alle problematiche ambientali presenti sul territorio. In aggiunta a tutto ciò l'amministrazione comunale ha conseguito un altro importante obiettivo del proprio programma: è stato acquistato l'immobile denominato "casa canadese" ubicato in località Ficocella a Palinuro. L'immobile a lunga pertinenza acquistati manterranno la destinazione di scuola materna e parco giochi per bambini; gli ambienti al primo piano saranno destinati a biblioteca comunale. È intenzione dell'amministrazione comunale dare inizio ad un primo lotto di lavori di ristrutturazione dell'immobile entro la fine di quest'anno. Invece oggi sono in corso i lavori di riqualificazione ambientale e verde attrezzato della pineta-museo adiacente alla "casa canadese". Tali lavori sono finalizzati alla realizzazione, a breve, della villa comunale di Palinuro. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è creare nell'area pineta-museo "casa canadese" un polo attrezzato per l'istruzione, la cultura ed il tempo libero. Un polo attrezzato di proprietà pubblica fruibile non solo dai residenti, ma anche dalla domanda turistica. La trattazione dei lavori in corso nel resto del territorio comunale sarà curata prossimamente.

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

Il vicesindaco delegato ai LLPP dott. Vincenzo Sansone

LETTERE A HERMES

LE IMPRESSIONI E LE CRITICHE DI UN TURISTA

Caro direttore, chi ti scrive è un comune turista, come tanti innamorati delle bellezze che Palinuro come pochi altri posti sa offrire, e che per esse continua imperterrito, nonostante tutto, da decenni (per intenderci da ancora prima che il Club Mediterranee andasse via) a passare ogni anno qui la stagione estiva. Ho usato l'aggettivo "imperterrito" perché, se non fosse appunto per le bellezze che forse anche i ricordi giovanili rendono ancor più dolci ed irrinunciabili, qualsiasi turista di buon senso dovrebbe ben guardarsi, dopo un primo approccio, a ritornare in questi posti. Inoltre, l'occasione e lo sprone a scriverti, mi è stata data da un notevole, inarrestabile, irreversibile e forse non ancora dai locali intuibile cambiamento che Palinuro sta per avere grazie (chissà se si può usare il termine ricettiva) dovuta all'apertura dell'ormai storica superstrada... Essendo il sottoscritto, oltre ad un comune turista durante la stagione estiva, un tecnico esperto - mi venga concesso - in questioni urbanistiche, vorrei porre all'attenzione dei lettori del giornale una questione che ritengo di non scarso rilievo: la nuova dotazione infrastrutturale rende Palinuro molto più vicina ai grandi centri urbani (Salerno, Napoli, Avellino e Caserta). Cosa può significare ciò: un turismo ancor più "mordi e fuggi" di quello visto negli ultimi anni? Può darsi, certo, anzi è molto probabile. Ma perché non provare ad invertire questa rotta, non provare a rendere tale nuova ricettività un'arma in più per migliorarsi come "operatore turistico" per offrire un servizio più adeguato alle nuove condizioni? Quello che io immagino è che, essendo ormai Palinuro alla portata di un maggior numero di persone, tali nuovi volumi di turisti non necessariamente

dovranno scegliere di visitarla tutti nei periodi nei quali da sempre, coloro che a Palinuro vivono di turismo sono preparati a sopportarli (anche questo termine ha una duplice valenza che chiarirò). Essendo possibile raggiungerla anche per brevi periodi, magari sarebbe bello poterci venire per un week end in aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre; la stagione turistica potrebbe così dilatarsi, ed offrire nuove opportunità nell'ottica di un'integrazione dell'offerta, che deve però necessariamente prevedere la presenza di infrastrutture da vera stazione turistica: bar, ristoranti, negozi, cinema, luoghi di aggregazione. Questo ritengo sia possibile soltanto con una radicale trasformazione delle abitudini e dei costumi della popolazione indigena; e qui vengo al punto più doloroso di questa mia, perché, se ho ormai ben compreso come il Palinuense vede il turista (cioè un seccatore rumoroso ed invadente che ha il diritto di soggiornare soltanto per il tempo necessario a spendere quelle quattro lire che ciascun "operatore" pretende che gli vengano dovute) voglio provare a fare guardare Palinuro attraverso gli occhi del turista.

In particolare, la domanda "Chi è il turista?" può apparire semplice e di immediata risposta laddove si identifica, in modo piuttosto approssimativo e sbrigativo, il turista come il viaggiatore che si reca a visitare luoghi nei quali non vive abitualmente ed il turismo come, appunto, l'arte di viaggiare per visitare questi luoghi. In realtà, le risposte non sono così scontate e superficiali. Ad un esame appena più approfondito, infatti, si nota subito come il turismo sia un'attività sulla quale influiscono numerosi e vari aspetti: basti pensare ai molteplici fattori emotivi, sociali, cognitivi, motivazionali, sempre e comunque presenti in ogni soggetto e che possono combinarsi coi fattori più propriamente legati all'ambito turistico classico quali, ad esempio, quelli economici, culturali e geografici. Fattori

emotivi, sociali, motivazionali: fattori che derivano dall'attività normalmente svolta da quasi tutti i comuni mortali, ad esclusione di coloro che vivono in questi luoghi che per lunghi periodi dell'anno rimangono come "addormentati" e che, pertanto, forse non riescono a comprendere queste realtà così differenti. La vita frenetica che tutti sosteniamo per quasi tutto l'anno ci porta ad "investire" in questi pochi giorni di vacanza il recupero di quanto speso per tutto il resto dell'anno, e tutti vorremmo che questo investimento fosse ottimizzato: e invece si arriva in questi luoghi e ci si accorge che, a parte il cielo, il mare, manca tutto: bar accoglienti, ristoranti, cinema, teatri e quant'altro rende una stazione turistica più competitiva ed attraente rispetto ad altre. Vai in un albergo per prenotare una stanza per degli amici? Ci trovi la signora anziana, col suo bastone, che ti guarda come l'ennesimo seccatore invadente e, alla tua richiesta di una stanza, ti risponde "mia figlia se n'è appena andata a casa... la devo chiamare"? Lasci perdere, signora, non si disturbi, ti verrebbe da rispondere. Vieni a passare un fine settimana a maggio (non a gennaio) per festeggiare il compleanno di tua moglie? Andiamo a bere qualcosa (ma non c'è un locale dove potersi sedere a bere qualcosa)... ti compro un costume (ma i negozi hanno ancora la collezione estate dell'anno prima)... Allora scendi in spiaggia, che è l'unica cosa bella: c'è una coppia di tedeschi in attesa vicino allo specchio delle allodole di un chiosco di bagno che recita "gite alle grotte", "noleggio barche": mi chiedi se, dove e quando è possibile noleggiare una barca. E' inutile che aspettiate, mi verrebbe da dirgli, qui di barche da noleggiare prima di giugno non se ne vedono.

E così quella coppia l'anno prossimo forse preferirà andare ad Ischia, o a Positano, tanto qui che ci viene a fare... Scendi in auto, al porto, per andare in spiaggia: 1 euro all'ora! Ma Palinuro non è Ischia, non è Positano, anche se per una giornata in spiaggia spendi di più; allora provi a chiedere: ma non esistono tariffe per chi qui ci viene per tutta la giornata, o per chi ci viene tutta l'estate? Ma no, che tariffe: devi pagare, meglio arraffare poco e subito, alle tariffe ci penseranno più in là, succede ogni anno. Questa è Palinuro, vista dall'occhio del turista, del seccatore, dell'invasore rumoroso. Che forse continuerà a tornare qui, magari anche in altri mesi dell'anno che prima evitava, se riuscisse a trovarci delle infrastrutture decenti, ma che forse potrebbe essere costretto a non venirci più, scacciato dall'impossibilità di spendere dignitosamente quegli scampoli di vacanza che gli sono concessi.

Arch. Giuseppe D'Angelo

GESTIONE DEL LITORALE CILENTO: UN PROBLEMA SEMPRE ATTUALE



Gentile Direttore, negli ultimi due anni la protezione degli ecosistemi marini e costieri nel Cilento ha conosciuto uno straordinario impulso anche grazie alla decisione dei comuni di Castellabate e Camerota di dare avvio alla creazione delle Aree Marine protette di Santa Maria di Castellabate (Punta Licosa) e di Costa Infreschi e della Masseta. Questo anche grazie alla volontà degli organi direttivi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, che si sono proposti per finanziare gli studi propedeutici, e del Ministero dell'Ambiente, che ha messo a disposizione alcuni esperti per seguire gli iter istitutivi. Finalmente le aree marine protette sono diventate una realtà! Siamo in attesa della pubblicazione dei decreti di istituzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il problema aperto rimane però quello della qualità e modalità della raccolta dei dati necessari alla conoscenza di un territorio che, per complessità antropica e valori naturalistici è senza dubbio uno dei più interessanti del mar Tirreno e forse del Mediterraneo. Le contestazioni degli anni scorsi relative alle assegnazioni di premi di qualità (Vele, bandiere blu, nere, arancione ecc.) a diverse fasce del litorale sono il paradigma del problema così come enunciato. In realtà non credo si tratti né di dati discordanti o affermazioni sensazionalistiche da scoop estivo, né di malafede, ma semplicemente di un approccio sbagliato al problema. In realtà si dovrebbe affrontare l'intera tematica dal punto di vista della gestione integrata della fascia marina e costiera, vale a dire monitoraggi continui ed uniformati dell'intero tratto di mare che va da Agropoli fino al Golfo di Policastro, controllo degli scarichi a mare in periodo

estivo, gestione dei transiti e delle presenze turistiche e diportistiche, piano integrato delle spiagge. Le iniziative di singoli Comuni per raccolte di dati, al di fuori di uno schema integrato rischiano di essere perdite di tempo e denaro. Penso sia arrivata la necessità di elaborare uno strumento legislativo ad hoc che riunisca quei comuni che condividono una fascia costiera con caratteristiche morfologiche, ambientali e culturali omogenee. Tali comuni infatti, come anche i comuni montani sono accomunati da tematiche specifiche ed ad essi peculiari, inerenti appunto la morfologia del loro territorio. La difficoltà di dare una definizione esatta di fascia costiera, problema culturale che attraversa tutto il dibattito del Coastal Zone Management nella comunità scientifica mondiale, costringe a considerare come fattore discriminante per l'adesione o meno alle comunità marine costiere, la presenza di almeno un tratto di litorale nel territorio comunale, valutazione di tipo congiunto morfologico-amministrativo. Sulla base di tale considerazione, certamente da un lato riduttiva, ma in ogni caso chiarificante, e della crucialità strategica nel nostro paese dei sistemi costieri l'erezione ad enti locali speciali di tali Comunità, risultanti dall'aggregazione di più comuni, diviene importante per la tutela degli interessi di quelle popolazioni (circa 43 milioni di cittadini) che sulle coste risiedono. Infatti, tematiche come la gestione integrata dei litorali, anche alla luce della raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo in merito alla Gestione Integrata della fascia costiera (Recommendation of the European Parliament and of the Council of 30 May 2002 concerning the implementation of Integrated Coastal Zone Management in Europe Official Journal L 148, 06/06/2002 P. 0024 - 0027), la pesca e le cooperative, la gestione turistica ricreativa del litorale, la navigazione da diporto e la piccola portualità, necessitano infatti di una gestione che non può essere affidata ai singoli comuni costieri, o ad altre entità amministrative non mirate, bensì a unioni di comuni, le cui caratteristiche siano simili e coincidenti nei fini. Si tratta di una ulteriore evoluzione in positivo del processo di decentralizzazione del governo del territorio espresso dalla decreto Legislativo 112/98, attuato mediante un meccanismo di riaggregazione dei poteri a livello locale, che va nella direzione della corretta gestione a livello locale degli interessi e delle necessità dei cittadini.

Maria Gabriella Natale
Dirigente provinciale Ambiente di Alleanza Nazionale

A R E E M A R I N E P R O T E T T E

UNA PROPOSTA DI A.N.

ALLEANZA NAZIONALE chiede un urgente e deciso intervento degli enti interessati (Autorità di Bacino Sinistra Sele, Comuni costieri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano), ciascuno per propria competenza, in merito all'avvio del progetto "Creazione di aree marine protette con strutture deterrenti antistrascico nello specchio acqueo antistante la fascia costiera della Provincia di Salerno" relativo ad una imponente operazione che prevede la imminente dislocazione di centinaia di strutture in cemento armato nei fondali costieri da Sapri a Salerno, con funzione "antistrascico".

Quanto sopra, al fine di evitare irreparabili danni ambientali ed economici in aree di elevato pregio ambientale e che dipendono da una economia turistica direttamente collegata al mantenimento di tali risorse ambientali. Dallo stesso titolo del progetto, si evince la prossima istituzione di aree marine protette in due aree costiere cilentane, così come indicato nell'elenco delle aree di reperimento della legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Protette". Il progetto, finanziato in ambito Fondi Strutturali - dell'EPOR CAMPANIA, vede beneficiaria la Provincia di Salerno. Nel 1999, l'Assessorato Caccia e Pesca avviò la realizzazione di un primo stralcio esecutivo del progetto (da poco completato), con la creazione di una vasta area protetta compresa tra "Torre Angellara" e la "Foce del fiume Sele", di cui non si conoscono ufficialmente gli impatti sugli ecosistemi marino-costieri. Due Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini sono direttamente interessati dal Progetto Pegaso e cioè Parco marino di S. Maria di Castellabate che coincide con una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Parco marino Punta degli Infreschi e della Masseta. Uno stato di grave perplessità sta crescendo nei centri costieri della riviera cilentana. Ci si chiede se il progetto è stato approvato in presenza di "valutazione di Incidenza" come previsto dalla normativa NATURA 2000. E con l'Eauspicabile condivisione di istituzioni pubbliche con precise competenze nell'area marina interessata dall'intervento (Autorità di Bacino Sinistra Sele, Comuni costieri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano). Ulteriore preoccupazione è dovuta dalla mancanza di dati certi sul corretto trattamento preventivo e sulla qualità dei materiali che saranno collocati sui fondali, a garanzia della stabilità nel tempo delle strutture sommerse e del rilascio nell'ambiente marino di sostanze potenzialmente nocive. ALLEANZA NAZIONALE HA PREDISPOSTO UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE per chiedere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare se è stata preventivamente eseguita una approfondita valutazione strategica sulla consistenza e stabilità dei fondali marini del litorale interessato dal progetto, ove si intende impiantare tali strutture, al fine di evitare fenomeni di sprofondamento, che renderebbero inutilizzabili le stesse strutture ai fini dell'obiettivo prefissato, con relativo spreco di ingenti risorse economiche (in passato, fenomeni di sprofondamento di strutture antistrascico sono state registrate sia in Sicilia, che nella stessa fascia costiera calabrese, in cui è stato eseguito un intervento con lo stesso nome PEGASO e con strutture simili). G.N.



LA FERRAMENTA s.r.l.

Tutto per il fai da te
Sistema tintometrico
Spettrofotometro
Località Piana - 84064 Palinuro
tel./fax 0974938628



ARREDAMENTI
GIUSEPPE D'ANGELO
Mobili - Elettrodomestici
Materiale Elettrico

Tel-Fax: 0974981053
Cell: 3381501753
e-mail: giudange@tiscali.it
http://web.tiscali.it/giuseppedangelo
Esposizione e vendita:
Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa
Esposizione:
Via Generale Imbriaco, 1 - Foria
Tel.: 0974934297



Rivenditore ufficiale Chicco
via Santa Maria - Palinuro
tel. 0974 931821

RIVENDITA GAS
A DOMICILIO
ditta
GALIETTI
Articoli per bambini

via Roma, CENTOLA (SA)
tel. 0974 933125
cell. 368 3569326



**Ingresso ristorazione
Località Marina
Campagna
Pisciotta**

**Tel. 0974973311
Fax 0974973266
e-mail: fish@xcom.it**

C A M E R O T A

Educazione ambientale a convegno

Le aree marine protette: dalla gestione condivisa il giusto compromesso tra tutela e sviluppo

Le iniziative, che saranno realizzate dal Comune di Camerota in collaborazione con l'Associazione Vivere Camerota riguardano 1) la visita (escursione in barca) dei ragazzi della III media dell'Istituto comprensivo di Camerota all'istituenda AMP della "Costa degli Infreschi e della Masseta" e 2) Convegno sul tema "Le aree marine protette: dalla gestione condivisa il giusto compromesso tra tutela e sviluppo". Il convegno sarà accompagnato da una mostra fotografica che percorrerà la costa interessata e dalla distribuzione di materiale divulgativo utile alla sensibilizzazione ed alla valorizzazione dell'AMP della Costa degli Infreschi e della Masseta.

Costa degli Infreschi e della Masseta - 13 ottobre 2006 la visita (escursione in barca) dei ragazzi della III media dell'Istituto comprensivo di Camerota all'istituenda AMP della "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Ore 9.00 - Visita con escursione in barca dei ragazzi della III media dell'Istituto comprensivo di Camerota all'istituenda AMP della "Costa degli Infreschi e della Masseta".

Ore 13.30 - Rientro al Porto di Marina di Camerota. Obiettivo della visita è quello della sensibilizzazione, nelle scuole, sul tema della tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio. La giusta fruizione di esso consente anche di capire quale è la grande possibilità di sviluppo che da essa può scaturire. L'escursione si soffermerà su una "conversazione" sul posto sulla futura zonizzazione delle già individuate aree A, B e C, sulle valenze importantissime delle emergenze naturalistiche presenti, sulle modalità di gestione delle attività possibili e sui risvolti socio-economici del territorio. Saranno distribuiti gadget e materiale divulgativo.

Marina di Camerota - Happy Village - Sala congressi - 14 ottobre 2006

Convegno sul tema "Le aree marine protette: dalla gestione

condivisa il giusto compromesso tra tutela e sviluppo".

Programma
Ore 16.00 - Saluto di benvenuto del Sindaco di Camerota - Dott. Antonio Troccoli - ai convenuti;
Ore 16.15 Relatori: Dott. ssa Gabriella Natale - Direttore del Museo Vivo del Mare di Pioppi - Prof. Giovanni Fulvio Russo - Università Partenope di Napoli - Prof. Giancarlo Carrada - Ordinario Università Federico II di Napoli

Interventi: Prof. Giuseppe Tarallo - Commissario Ente P.N.C.V.D. Rag. Gino Marotta - Presidente della Comunità del P.N.C.V.D. Dott. Michele Buonomo - Pres. Legambiente Regione Campania Dott. Rocco Perna - Dirigente Assess. Turismo Reg. Campania Dott. Costabile Maurano - Sindaco di Castellabate
Avv. Maria Stella Gianni - Sindaco di S. Giovanni a Piro Dott. Aldo Cosentino - Direttore Generale Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Avv. Angelo Paladino - Assessore provinciale all'Ambiente On. Luigi Nocera - Assessore regionale all'Ambiente

Conclusioni:
On. Alfonso Pecoraro Scanio - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Obiettivo del convegno è quello di contribuire a dare, attraverso l'iniziativa, il massimo del coinvolgimento delle realtà locali, della popolazione, dei soggetti economici nell'iter che deve portare alla istituzione delle Aree Marine Protette di S. Maria di Castellabate e della Costa degli Infreschi e della Masseta. Infatti, esso deve essere un punto d'arrivo a valle nel processo di condivisione e di partecipazione nelle scelte di relative all'area protetta marina. Si prevede, all'uopo, una massiccia copertura TV + Radio + Sito Web + Stampa sia nazionale che locale. Gli strumenti che si prevede di produrre ed utilizzare nello sviluppo dell'iniziativa sono opuscoli e dvd sul tema ambientale trattato, manifesti, sito web, mostra, conferenza stampa, spot radio e TV, tavoli

informativi, diapositive e video registrazioni, ecc... L'Italia dispone di quasi un 8% di coste tutelate, di circa 200mila ettari di territorio sommerso protetto, con 20 riserve marine, 2 parchi sommersi, 3 parchi nazionali con estensioni a mare e il Santuario Internazionale dei mammiferi marini. In tutte queste zone si è andata affermando, nel corso di questi anni, una modalità di gestione interessante, che ha visto protagonisti gli enti locali, ma attivi anche i soggetti economici e sociali che tradizionalmente operano sul mare, a cominciare dai pescatori, per proseguire con il mondo della subacquea, delle associazioni ambientaliste, della ricerca applicata al mare e della nautica da diporto. Tuttavia, da qualche tempo a questa parte questo scenario vivace e complesso vive, purtroppo, un periodo di inebabile involuzione e attualmente non s'intravedono segnali concreti di riorganizzazione del settore. La complessità dei problemi del settore richiede un'analisi lucida e una critica costruttiva, che serve a mettere a fuoco gli inebabili progressi compiuti in questi anni dalle aree marine protette e le straordinarie potenzialità del sistema, senza però rinunciare ad evidenziare le contraddizioni, gli errori e le questioni irrisolte, allo scopo di provare a delineare possibili soluzioni e percorsi futuri. L'iniziativa in oggetto si inserisce nella fase di rilancio e, ci si augura, di avvio alla conclusione dell'iter istitutivo delle Aree Marine Protette di S. Maria di Castellabate e della Costa degli Infreschi e della Masseta. Essa vuole dare un forte contributo, soprattutto, di analisi e di valutazione delle esperienze e di proposizione di un'ipotesi gestionale con il coinvolgimento delle realtà locali, della popolazione e dei soggetti economici e sociali del territorio attraverso l'adozione di una soluzione condivisa nel confronto e nello spirito di imporre una politica di sistema.

A cura dell'Ass. all'ambiente del comune di Camerota Dr. Antonio Romano

CON QUESTE INIZIATIVE SI DESTAGIONALIZZA IL TURISMO

FOOD 4 YOU PER UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Sarà ancora la cornice paesaggistica, naturalistica e culturale del Comune di Camerota e del Cilento per la finale del FOOD 4U. FOOD 4U è una campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali italiano per dare ai giovani tra i 14 e i 19 anni di diversi Paesi europei la possibilità di confrontarsi sulla necessità e l'importanza di una sana e corretta alimentazione. Nel 2005, attraverso la prima edizione del concorso FOOD 4U - your food, your body, your video - la campagna ha raggiunto circa 4.000.000 di studenti ed i loro insegnanti in 13.000 Scuole Superiori di 10 Nazioni in Europa. I finalisti del concorso, selezionati tra centinaia di partecipanti, si sono incontrati in occasione del 1° FOOD 4U Video Festival nel Comune di Camerota, dove in Piazza Orsini (Castello), è stato attribuito al miglior spot video il primo FOOD 4U AWARD. Visti i risultati della prima edizione, davvero incoraggianti, FOOD 4U ha continuato il suo percorso nel 2006

invitando a partecipare alla II edizione del concorso i giovani di 15 Paesi europei: Belgio - Danimarca - Finlandia - Francia - Germania - Grecia - Italia - Lussemburgo - Norvegia - Olanda - Portogallo - Regno Unito - Spagna - Svezia - Ungheria. Con il nuovo bando di concorso FOOD 4U 2006, sono stati più di 5.000.000 gli studenti, di oltre 18.000 Scuole Superiori, ad avere la possibilità di partecipare attraverso la distribuzione di centinaia di migliaia di stampati e cd video realizzati nelle 15 lingue ufficiali dei Paesi coinvolti. Con il Concorso si è proposto ai giovani europei di esprimere, con la produzione di video, il proprio punto di vista sull'importanza di una sana alimentazione, un tema di grande attualità che sta diventando un problema sociale. Per favorire ulteriormente la promozione e la divulgazione dell'iniziativa, sono state informate e coinvolte direttamente tutte le più significative Istituzioni dei 15 Paesi europei (Ambasciate, Istituti di Cultura, Ministeri dell'Istruzione).

Una Giuria Internazionale, ha esaminato tutti i video partecipanti al Concorso scegliendo, per ogni Paese, due finalisti. I 30 gruppi autori dei migliori spot video su una sana alimentazione, parteciperanno alla manifestazione internazionale FOOD 4U VIDEO FESTIVAL il soggiorno premio a Marina di Camerota e nel Cilento dove i ragazzi avranno modo di conoscersi, confrontarsi, informarsi, divertirsi insieme e gareggiare per la conquista del FOOD 4U AWARD 2006 che premierà il miglior video in assoluto. Nel programma di soggiorno sono previste escursioni nella Costa degli Infreschi, alla Certosa di Padula e ai Templi di Paestum. Visite sono previste, naturalmente, nel centro storico di Camerota e delle frazioni. Molto significativa ed attesa la partecipazione alla Borsa Verde, che si terrà negli stessi giorni a Vallo della Lucania, per i risvolti promozionali connessi e legati al Turismo ambientale, culturale e scolastico.

A.R.

S A P R I

NASCE IL COMITATO PER SALVARE L'OSPEDALE DI SAPRI

Il 27 settembre si è tenuto, presso l'aula consiliare del Comune di Vibonati, un incontro tra alcuni sindaci del comprensorio e rappresentanti locali di sindacati che rappresentano medici ed altri operatori della sanità per discutere dei problemi insorti dopo la contestata delibera promulgata dal Direttore Generale dell'ASL SA3, Saracino, che porta ad un declassamento dell'Ospedale dell'Immacolata di Sapri, accorpandolo in un Distretto Sanitario con i nosocomi di Agropoli e Roccamare. Questa decisione è stata presa dal Direttore Generale in seguito alle direttive della Regione

Campania che impongono una riduzione della spesa sanitaria, dopo che per anni si sono sperperate risorse, soprattutto nelle Aziende Sanitarie di Napoli. Anche la nostra ASL SA3, che aveva una tradizione di corretta gestione economica, fino all'arrivo del Direttore Generale Furcolo (quello che ha preceduto Saracino), che, negli ultimi anni, è riuscito ad accumulare debiti per circa 130 milioni di euro, con una gestione economica disastrosa: tutti sapevano del grave deficit della Sanità della Regione Campania e costui, in controtendenza a quello che si stava facendo in tutta Italia, è andato ad aprire nuovi ospedali; per non parlare

poi delle spese che ha effettuato per incarichi, convenzionamenti, appalti esterni e per la creazione di servizi ad alto costo e bassa utilità (es. CUP). Ora, dopo anni di sperperi, i cittadini sono costretti a pagare, con un aumento, a livello regionale, delle tasse e con la prospettiva di tagli alla quantità e alla qualità dei servizi sanitari. Questo nuovo Comitato di Lotta avrà il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica sui tagli e ridimensionamenti che questa delibera del Direttore Saracino potrà comportare e ed organizzare forme di protesta per scongiurare le dannose conseguenze di questo provvedimento. G.M.

S A N G I O V A N N I A P I R O

VIAGGIO NEL CILENTO: Alla scoperta del Parco Nazionale del Cilento
COME CONSERVARE LE BELLEZZE CHE LA NATURA CI HA REGALATO

La primavera non era ancora arrivata quando, preoccupati per il degrado della nostra terra, che pure dovrebbe essere particolarmente protetta, essendo sede di un parco nazionale, decidemmo, insieme con il direttore di questo giornale, di intraprendere un viaggio ideale, per mostrare le brutture ed i guasti inflitti dall'uomo ad una delle terre più belle delpianeta.

Scattammo centinaia di fotografie e preparammo un opuscolo da distribuire ai cittadini, insieme con un CD contenente la raccolta completa delle fotografie. Non ci aspettavamo che la nostra iniziativa potesse avere il successo che invece ha avuto. A conti fatti, dobbiamo dire che essa non è stata la solita battaglia contro i mulini a vento, ma è servita a sensibilizzare molti dei comuni interessati e lo stesso Ministero dell'ambiente. Proprio per questo, molte delle brutture mostrate nel viaggio ideale oggi, grazie a Dio, non esistono più. Se una lamentela possiamo fare, essa riguarda proprio il territorio di San Giovanni a Piro, paese da cui è partito il nostro viaggio. Onestamente qualcosa è stato fatto, ma non è ancora sufficiente per sanare i guasti e ripristinare la bellezza dei luoghi. Ci auguriamo che il nostro appello rinnovato possa finalmente avviare a

soluzione il problema. Abbiamo la fortuna di vivere in un posto prediletto dalla natura. Non roviniamolo con la nostra insipienza, mostriamoci degni dei doni che ci sono stati regalati. Passiamoci tutti una mano sulla coscienza, amministratori e cittadini, e assumiamo tutti un comportamento civile, evitando di deturpare la nostra terra e provvedendo, dove necessari, a risanare le ferite. Le generazioni future ce ne saranno grate.

Giuseppe Magliano



Roullette sul monte Luna in vista di Marina di Camerota



L'opuscolo, intitolato "Viaggio nel Cilento" è disponibile presso il ristorante "Romeo" di Bosco. Esso è corredato di un CD con la raccolta completa delle foto. Queste sono anche disponibili sul sito di Hermes: www.hermes.campania.it



Una barca a Scario

"Scasso" sulle pendici del monte Bulgheria



Autocarrozzeria ed Autolavaggio
"Padre Pio"
Banco Dima Carbench
Verniciatura a forno
Garanzia sui lavori e puntualità
Tel. 0974938608 Cell. 3498185557
PALINURO (SA)